



SCUOLA MATERNA ELEMENTARE PARITARIA
METODO MONTESSORI DI VIA BARTOLINI, 46

di Rosa Dipiero e C. Via Bartolini, 46 – Milano

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL PROGETTO EDUCATIVO MONTESSORI DELLA SCUOLA PRIMARIA



Il documento è stato elaborato dagli insegnanti
con la collaborazione della direttrice Rosa Dipiero

Ottobre 2015

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE

Il progetto intende soddisfare non solo l'esigenza di formulare la nostra offerta in modo chiaro e significativo, ma anche essere una guida per tutti gli educatori, sia genitori, sia insegnanti.

Il presupposto che riteniamo indispensabile per condurre una scuola autenticamente montessoriana è quello di nutrire la massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, e nel suo impulso naturale ad agire e conoscere tutto ciò che l'ambiente gli può offrire.

Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

A questo principio l'adulto deve ispirare la sua azione ed in particolare a due compiti fondamentali:

- saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino;
- evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi.

Ha scritto Maria Montessori che l'obiettivo a cui puntare "è lo studio delle condizioni necessarie per lo sviluppo delle attività spontanee dell'individuo, è l'arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro: il fatto dell'interesse che spinge ad una spontanea attività è la vera chiave psicologica" dell'educazione. "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza attivamente quando esiste interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con l'entusiasmo costruttivo che ha svegliato l'uomo". (da Maria Montessori, Introduzione alla Psicogeometria)

Interesse, attività e sforzo sono i caratteri del lavoro spontaneo e auto-educativo nel quale il bambino si immerge con grande entusiasmo.

"Aiutami a fare da solo" non è uno slogan pedagogico, ma una domanda del bambino rivolta all'adulto; da questa richiesta scaturisce il compito dell'educatore che è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il suo naturale sviluppo.

L'AMBIENTE NELLA SCUOLA MONTESSORI

Come Maria Montessori ha scritto, “non v'è ambiente sociale nel quale non vi siano individui che abbiano esigenze e livelli diversi”, la scuola è un ambiente che deve accogliere bambini di età eterogenea e adatto al lavoro individuale o di piccolo gruppo.

Le aule comprendono spazi articolati, irregolari, ricchi di angoli tranquilli dove lavorare, pensare e costruire con i propri tempi e ritmi interiori. In questi spazi i bambini possono muoversi liberamente nel massimo rispetto dell'ambiente e del gruppo.

L'ambiente è:

- proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini in modo da essere attivamente utilizzato e padroneggiato;
- ordinato e organizzato affinché, attraverso punti di riferimento non discontinui, il bambino possa formarsi una propria visione della realtà che anche emotivamente abbia carattere di rassicurazione e certezza;
- calmo e armonioso per favorire la libera espansione degli interessi, delle esperienze e una positiva dimensione psico-affettiva necessaria per costruire fiducia in sé e negli altri.
- curato e ben articolato nei particolari, anche per stimolare il bambino alla scoperta dell'errore e all'autocorrezione;
- attraente e bello affinché venga suscitato il naturale amore estetico del bambino verso tutto ciò che rivela qualità di gentilezza, di ordine, di cura e di attenzione.

Le classi non sono altro che stanze comunicanti fra di loro, privi di porte, permettendo perciò ai bambini di occupare gli spazi a seconda delle esigenze lavorative. Molto spesso siedono ad uno stesso tavolo gruppi di bambini di età diverse che svolgono attività diverse; ciò favorisce la socializzazione, la collaborazione e l'aiuto reciproco.

L'ambiente scolastico diventa ambiente di vita nel quale i bambini, parallelamente alle attività didattiche, sono impegnati gioiosamente al mantenimento dell'ordine, della pulizia, della bellezza.

Queste attività hanno una funzione importante, in quanto assume maggior rilievo la dimensione dell'autonomia responsabile e quindi della socialità.

Nella scuola Primaria l'ambiente è razionalmente organizzato e articolato anche in vista della più attiva ricerca di relazione e di socialità che sono caratteristiche di questa età.

L'ambiente deve favorire:

- la sperimentazione e il lavoro individuale e di gruppo;
- la lettura e la consultazione di testi che costituiscono una ricca e fornita biblioteca;

- la raccolta, lo studio e la valorizzazione di elementi forniti dalla natura come occasione per la ricerca e le uscite di osservazione;
- la disponibilità di computer come strumento di lavoro (ricerche, videoscrittura...);
- le attività manuali collegate allo sviluppo della mente: "Il lavoro delle mani", ha scritto Maria Montessori, "deve sempre accompagnare il lavoro della mente in virtù di una unità funzionale della personalità".

IL LAVORO ORGANIZZATO, LA FUNZIONE DEL MATERIALE E LA MENTE DEL BAMBINO

Il lavoro organizzato è la dimensione pratica nella quale vivono e si realizzano i due presupposti scientifici che sostengono le ragioni e la necessità del metodo Montessori.

Il primo presupposto riguarda il bambino stesso, ossia la sua natura che gli comanda, attraverso spinte interiori, impulsi delicati e profondi, di realizzare il proprio sviluppo psichico attraverso l'ambiente.

Il secondo di questi presupposti, afferma che i bambini fino ai sei anni sono caratterizzati una forma mentale propria e diversa dall'adulto: è la mente inconscia e assorbente che crea la natura e la cultura dell'uomo; nel periodo 6-12 anni si sviluppa nel bambino il periodo sensitivo della cultura del gruppo di appartenenza, con l'interesse a conoscere e a capire la realtà umana, grazie alla forte capacità immaginativa e al senso di giustizia.

Il bambino osserva e fa suo tutto ciò che l'ambiente offre alla sua attenzione.

La cultura del bambino è il risultato del suo libero lavoro attraverso esperienze personali. La scuola Montessori, non ha confini limitati, ma luoghi ricchi di esperienze, perché il bambino circolandovi liberamente possa scoprire nuove possibilità di lavoro, di conoscenza e di approfondimento.

Assume grande importanza il lavoro che ogni bambino può svolgere, secondo i suoi tempi, nell'aula, nei corridoi, nei laboratori, e in tutti gli spazi messi a sua disposizione.

Il materiale montessoriano strutturato è la parte centrale del metodo, il suo obiettivo principale è quello di sviluppare l'intelligenza attraverso l'esperienza pratica; permette l'apprendimento di qualsiasi concetto con concretezza, rendendo l'insegnante una figura di mediazione e di contatto.

I materiali sono concepiti per essere usati direttamente dai bambini, come strumento di sviluppo personale; vengono offerti alla libera scelta di ciascun bambino e consentono la ripetizione spontanea del loro uso, secondo tempi del tutto personali.

Libera scelta e ripetizione spontanea sono le condizioni essenziali grazie alle quali il bambino sviluppa la sua naturale capacità di concentrazione.

I bambini, quanto più sono piccoli, tanto più hanno bisogno di esperienze concrete; quindi l'uso del materiale diminuisce progressivamente nel secondo ciclo della scuola elementare, sostituito da ricerche nell'ambiente, libri, documenti di vario genere. Tuttavia non viene tolto per decisione degli adulti, ma solo in base a osservazioni circa il lavoro dei bambini.

Il materiale è in copia unica nella classe per promuovere nel bambino non solo la scelta autonoma, ma anche la capacità di rinviare i propri desideri per rispettare le scelte e i tempi di un altro compagno.

Tutti i materiali proposti sono direttamente o indirettamente autocorrettivi, nel senso che consentono al bambino di controllare da sé il risultato del suo lavoro; questo gli permette di sviluppare autonomia di giudizio, di autovalutazione e crescita di autostima.

I materiali devono essere presentati dall'insegnante che ne conosca a fondo la successione e le sequenze, che crei attorno ad essi un clima incoraggiante, privo di qualsiasi forma di competizione e di giudizio, insieme a una chiarezza di limiti e di piccole regole necessarie alla convivenza.

L'INSEGNANTE

L'insegnante Montessori assume il ruolo di aiutante e facilitatore, di guida, di organizzatore e osservatore della vita psichica e culturale del bambino.

Se lo spontaneo processo di autoapprendimento del bambino deve essere aiutato e rispettato, l'azione dell'insegnante perde il carattere della centralità; egli non impone, né dispone, né impedisce, ma propone, predispone, stimola ed orienta.

Un buon insegnante deve esercitarsi soprattutto:

- nella capacità di osservazione dei bambini e delle interazioni tra essi e l'ambiente
- nell'analisi e nell'utilizzo del materiale, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno;
- nel rispetto delle libere scelte del bambino quale presupposto di un ambiente psicosociale calmo, tranquillo, sereno;
- nella misura dell'intervento diretto limitato all'essenziale e al necessario affinché non venga disturbato il lavoro individuale;
- nella preparazione attenta delle attività in vista del lavoro auto-educativo del bambino.
- nel porre particolare attenzione all'ordine da mantenere nella classe.

Occorrono quindi poche, semplici regole di comportamento, sufficienti a garantire all'intera classe il mantenimento di un lavoro tranquillo.

La quieta operosità della scuola Montessori è una caratteristica che sconcerta sempre i visitatori ignari, e viene spesso erroneamente scambiata per oppressione o imposizione.

In realtà, quando i bambini sono impegnati in attività interessanti da loro scelte e che possono usare per il tempo che vogliono, decadono i problemi di disciplina e l'alzata di voce dell'adulto diventa inutile.

STORIA DELLA SCUOLA E CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La scuola Materna - Elementare a metodo Montessori, sita in via Bartolini, 46 (poco distante da P.zza Firenze) è la stessa che, fondata nel 1971, fino al 1989 era situata in viale Monte Rosa, 49.

La scuola ha quindi una esperienza di oltre quarant'anni ed accoglie bambini dai due anni e mezzo agli undici.

La scuola primaria ha ottenuto la parità nell'anno scolastico 2003/04 e la parifica nell'anno 2008/09.

6

L'ambiente è costituito da aule molto grandi, luminose ed aerate, all'interno di un edificio che ospita la Casa dei Bambini e che dispone di cucina, sala da pranzo, aula di musica, una palestra per l'educazione motoria, oltre ai locali di servizio.

La scuola dispone anche di un grande cortile esterno, dove i bambini possono giocare liberamente e nella bella stagione svolgere attività ginniche con la presenza dell'insegnante di educazione motoria.

Il pranzo viene preparato quotidianamente all'interno della scuola da personale specializzato nel rispetto dei più alti standard igienico-sanitari e nel rispetto dei protocolli HACCP, secondo le tabelle nutrizionali e il menu elaborato da Milano Ristorazione, che fornisce anche le derrate al crudo. Nell'arco della mattinata ai bambini è offerta la merenda.

La scuola provvede costantemente a mantenere gli standard di pulizia e manutenzione ai massimi livelli, ottenendo il costante rinnovo della certificazione ISO 9001 per la qualità.

La struttura si avvale di consulenze esterne per adempiere alle norme di legge vigenti, inclusa la nomina del RSPP.

ORARIO E CALENDARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale prevede le lezioni dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 16.00, per un monte ore di lavoro annuale di circa 1300.

La scuola inoltre accoglie i bambini fin dalle 8.00 e coloro che ne fanno richiesta possono usufruire di un servizio di dopo-scuola fino alle 18.00.

L'orario per l'uscita anticipata, che dovrebbe costituire un'eccezione per poter favorire il sereno svolgersi delle attività didattiche nell'interesse del bambino, è stato fissato alle ore 14.00, previa comunicazione scritta alla scuola, con ovvia eccezione per i casi di emergenza.

Ogni anno la scuola ha inizio i primi giorni di settembre e conclude l'anno scolastico a fine giugno. Nel mese di luglio vengono organizzati laboratori linguistici e artistici, a cui i bambini partecipano su richiesta delle famiglie: nel corso del centro estivo la scuola accoglie anche bambini provenienti da altre scuole.

Durante l'anno vengono osservati i giorni di chiusura indicati dal calendario scolastico inviato ogni anno alle famiglie e pubblicato sul sito web della scuola all'interno dell'area riservata.

RISORSE UMANE

La scuola, essendo a gestione privata, sceglie autonomamente il personale docente dopo colloqui preliminari; i docenti sono generalmente scelti fra chi, abilitato, è già in possesso o sta terminando il corso di specializzazione montessoriana.

Il personale docente è costituito da insegnanti specializzati Montessori che si prendono cura dei singoli allievi seguendoli indirettamente e lasciano loro la libera scelta del lavoro, seguendo il bambino nel suo sviluppo individuale evitando di livellare le classi, ma lasciando che sia la natura a suggerire allo stesso bambino che cosa fare, quando farlo e come farlo, guidandolo nella creazione dei propri organi psichici (si pensi al linguaggio ed al movimento). Di conseguenza è richiesta all'insegnante una grande professionalità.

Al personale della scuola vengono offerti corsi di formazione e/o di aggiornamento sia per adempiere appieno ai termini di legge sia per dare continua opportunità di rinnovarsi e crescere.

I risultati ottenuti dagli allievi, grazie anche alla validità del metodo ed alla coesione del corpo docente, sono di ampia soddisfazione, permettendo l'acquisizione di una preparazione ad alto livello, che diventa patrimonio di ogni bambino nel corso della sua intera carriera di studi, anche in scuole tradizionali.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella scuola Montessori la programmazione ha senso e grande efficacia nella preparazione dell'ambiente che funge da stimolo, da suscitatore di libera e intelligente attività adatta alla maturazione ed allo stile personale del bambino.

Gli spazi strutturati e diversificati, ricchi di materiali montessoriani, permettono al bambino di applicarsi e di esercitarsi seguendo i propri interessi e bisogni interiori: da qui deriva il compito dell'insegnante quale costruttore dell'ambiente.

La programmazione montessoriana prevede anche l'analisi della situazione di apprendimento e dell'interesse emergente, diversificando le attività a seconda dei bisogni individuali.

La programmazione collegiale montessoriana è la condivisione delle osservazioni che vengono fatte, da cui ricavare le risposte psicologiche e metodologiche per modificare, quando necessario, i propri atteggiamenti nei confronti del bambino.

La scuola ha ospitato e ospita tuttora allievi di molti Paesi stranieri, i cui genitori abbiano avuto o hanno impegni professionali pluriennali a Milano grazie al fatto che il metodo Montessori è molto conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo, il che consente un insegnamento individualizzato, in grado di risolvere positivamente le difficoltà di comprensione legate alle differenze culturali e di lingua.

Durante l'anno scolastico oltre ad attività legate all'apprendimento della lingua inglese vengono effettuati corsi settimanali di psicomotricità e di musica con insegnanti specializzati, ai quali partecipano tutti i bambini divisi per gruppi di età.

Il personale docente della Scuola Primaria è costituito da insegnanti abilitati e specializzati, che si prendono cura dei singoli allievi seguendoli indirettamente e lasciando loro la libera scelta del lavoro, accompagnando il bambino nel suo sviluppo individuale e guidandolo nella creazione dei propri organi psichici.

VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

La scuola programma frequenti collegi docenti con la partecipazione degli insegnanti e della direttrice per verificare il lavoro svolto dai bambini a livello individuale e di gruppo, valutando di volta in volta gli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto, ma nel successo dell'azione.

L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale didattico tipico montessoriano; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi, permettendo allo stesso tempo la verifica da parte degli insegnanti.

La verifica dell'insegnante sull'attività dell'alunno verte principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce il quadro di valutazione. Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno l'insegnante considera i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine il lavoro intrapreso in modo autonomo;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

La scuola, tramite la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, si impegna ad affrontare una continua crescita con lo scopo di un costante miglioramento nell'interesse dei bambini.

VALUTAZIONE

Periodicamente i bambini sono valutati sia per l'apprendimento, sia per il comportamento per poter registrare le competenze acquisite.

Per ogni alunno verranno personalizzati "i piani di studio" in modo particolare per i bambini diversamente abili. Per questi bambini, in particolare, gli insegnanti preparano e compilano il Piano Educativo Individuale e del Piano Didattico Personalizzato, oltre a lavorare in collaborazione con gli specialisti esterni che seguono il bambino.

Al termine di ogni quadrimestre la scuola consegna alle famiglie la scheda di valutazione che riporta giudizi estesi e rapportati all'individualità del singolo bambino.

Ogni anno le classi seconda e quinta si sottopongono con serietà alla somministrazione delle prove ministeriali INVALSI riportando ottimi risultati.

RAPPORTO TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Gli alunni vengono iscritti alla scuola dopo uno o più colloqui richiesti direttamente dai genitori, previo appuntamento telefonico.

Ai genitori, dopo aver illustrato ampiamente il pensiero montessoriano, la sua attuazione ed i servizi che la scuola offre, viene illustrato il progetto educativo generale.

A disposizione dei genitori vengono stabilite ore settimanali di colloquio con le insegnanti, previo appuntamento, e, previo appuntamento telefonico, anche con la direttrice.

Periodicamente vengono organizzate riunioni di classe alla presenza del corpo docente. A inizio anno scolastico nell'ambito di una riunione di classe a partecipazione democratica, vengono eletti anche gli organi collegiali (rappresentanti di classe).

RISORSE FINANZIARIE

La scuola trae le risorse per far fronte alle spese di funzionamento, mantenimento e rinnovamento dalle rette versate dalle famiglie.

Una parte dei fondi viene impegnata per la formazione ed aggiornamento del personale docente, in collaborazione con l'Opera Nazionale Montessori di Roma, la Erickson di Trento, la Compagnia delle Opere e FOE, l'Università Cattolica, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Università Roma 3 e i centri AMI di Londra (MMI), Bergamo e Perugia.

La scuola è dotata di biblioteca per i ragazzi, e, a richiesta, libri di consulto e di supporto per i genitori e gli insegnanti.

La scuola riceve numerose visite di delegazioni italiane e straniere: queste visite sono occasioni per scambi culturali e per confronti con le diverse realtà scolastiche.

Recentemente è stato anche firmato un gemellaggio con l'Università Femminile Shinwa di Kobe (Giappone) che ogni anno visita la nostra scuola con una delegazione di studentesse di Scienze dell'Educazione e che invita con cadenza biennale una nostra rappresentanza per presenziare al Simposio Internazionale sull'Educazione.

ATTIVITA' ED EVENTI

Durante l'anno vengono organizzate svariate uscite didattiche nel territorio milanese destinate ai bambini a seconda degli interessi e con l'organizzazione di attività costruttive e collegate al lavoro in classe.

Per le classi terza, quarta e quinta viene anche organizzata annualmente una gita di due giorni in luoghi di interesse artistico e culturale del Nord Italia.

A seconda degli interessi e dei lavori svolti in classe è possibile organizzare interventi di esperti per proporre agli alunni esperimenti e/o approfondimenti su svariati temi.

Spesso la scuola organizza incontri e/o conferenze dirette ai genitori per approfondire il pensiero di Maria Montessori o con esperti su temi specifici emersi nel corso dell'anno.

Prima delle vacanze natalizie le famiglie sono invitate a partecipare al saggio di canti natalizi.

Alla fine dell'anno scolastico le famiglie sono invitate ad assistere al saggio di canti e recite preparato dai bambini e dagli insegnanti.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il termine *curricolo*, viene utilizzato per presentare un programma di lavoro culturale del bambino, rivelato nel corso di una secolare esperienza educativa.

Il curricolo della scuola Primaria intende illustrare la vita educativa e culturale dei bambini in una scuola Montessori.

EDUCAZIONE COSMICA

Questo programma è basato sulla conoscenza dell'intero universo. Il processo evolutivo della Terra e dell'uomo aiuterà il bambino ad impossessarsi di un metodo di ricerca nella realtà. Il bambino comprenderà come tutte le cose fanno parte dell'universo e sono connesse fra di loro tanto da formare un tutto unico.

Il bambino di questa età è caratterizzato da una evidente trasformazione psicologica che gli permette di affrontare in modo nuovo l'ambiente che lo circonda.

Appare più sicuro di sé, desideroso di comunicare con gli altri, ha capacità di iniziativa, di concentrazione, di abilità manuali, e una viva immaginazione, tanto che a poco a poco può abbandonare l'uso dei materiali non appena ha raggiunto l'astrazione.

L'attività manuale ed intellettuale proposta al bambino attraverso il materiale montessoriano si basa sul concetto di unità della personalità e sulla differenza tra entusiasmo e comprensione verso le cose.

Il bambino può comprendere i concetti universali appassionandosi ad essi ed essere in grado di formarsi un'immagine di questi a livello di pensiero. Non si tratta, dunque, di ottenere la semplice percezione della materia, ma attraverso essa e l'intervento del bambino su di essa fare, astrarre e categorizzare scientificamente; tutto ciò se il fare, l'immaginare e l'astrarre non vengano intesi scissi, ma compresi dinamicamente nella stessa forma di esperienza. Questo ci permetterà di superare la contraddizione che esiste fra l'uomo e la percezione dell'ambiente, nella sua forma artificiale e mediata.

In sintesi educazione cosmica vuol dire: partire dall'universo, scoprirne il percorso e conoscerne tutte le sue parti e la sua storia, trovare le ragioni scientifiche, avere le chiavi di lettura per analizzare, sintetizzare, comunicare e applicare nella pratica queste acquisizioni per sviluppare un'azione positiva e di controllo nei confronti dell'ambiente.

Verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Studio degli oggetti cosmici: galassie, nebulose, stelle, pianeti, comete, asteroidi. Nascita, vita e morte di una stella. Il sistema solare. Il movimento dei corpi celesti con visita al planetario.
- Il pianeta Terra. Quando e come si è formato. L'evoluzione della Terra e la grandiosità dei fenomeni geologici e naturali. Sole, terra, luna, orbite ed eclissi.

Il giorno e la notte.

Attraverso i globi e il mobiletto di geografia (materiali montessoriani a disposizione nella classe), si dà al bambino la possibilità di vedere concretamente le parti di terra e la loro suddivisione.

Particolare attenzione verrà posta allo studio dei grandi ecosistemi della biosfera e alle diversità (foreste tropicali, tundra, savana, deserto, prateria).

Si parte dal mondo (Planisfero), poi si passa al continente di appartenenza, poi allo stato in cui si vive e successivamente si passa agli altri continenti.

Il bambino avrà la possibilità di fare ricerca e studio personale di uno stato o di una regione: con montagne, fiumi, laghi, produzioni, popolazione con usi e costumi, e tutte le notizie possibili; ricerca che può essere fatta sia individualmente, sia in gruppo.

Dobbiamo far comprendere al bambino che l'uomo è parte integrante dell'universo e di conseguenza, che la sua evoluzione non può essere slegata da quella della natura in generale.

Questi concetti vanno dati con lo studio della storia (evoluzione civile dell'uomo), della geografia (stato naturale della terra e di ciò che la circonda), e della biologia(esseri viventi sulla Terra, animali e vegetali), materie legate fra di loro e che si compendiano a vicenda.

- Origine della vita: prime forme di vita, botanica e zoologia con cartelloni illustrativi guida e libretti specifici per ogni argomento utilizzati dal bambino come lettura o studio personale.
- Con “**la striscia della vita**”, (cartellone illustrativo) si affronta il complesso discorso sull'evoluzione degli esseri viventi osservando come la vita è una catena continua: la vita passa dal mare sulla terra, dagli invertebrati ai vertebrati, fino all'uomo. Studio del corpo umano con i rispettivi apparati e organi.
- Comportamento cosmico delle piante, quali produttrici di ossigeno.

- Ecosistemi: habitat di animali e piante con visite guidate al Museo delle Scienze Naturali e parchi.
- Il dramma degli esseri viventi tra adattamento ed estinzione.
- Classificazioni degli esseri viventi e le nomenclature scientifiche.
- Le forze della natura: il ciclo dell'acqua, il calore, i venti, il vulcanesimo, i movimenti tellurici.
- Il tempo storico e il tempo della civiltà.
 - L'apparizione dell'uomo: storia dell'uomo primitivo, il trionfo dell'uomo Sapiens, l'addomesticamento del fuoco e la sopravvivenza (difesa, nutrizione, illuminazione, riscaldamento, esplorazione, controllo sociale, ecc.).
 - Nomadi e stanziali: cacciatori, pescatori, agricoltori, pastori.
 - La civiltà neolitica: allevamento e agricoltura.
 - La nascita del villaggio e dello stato-città: commercio, scienza, organizzazione sociale. La scoperta della scrittura e varie forme di scrittura.
 - Il lavoro storico: fonti e documenti. Le scienze del passato.
 - La storia totale: le civiltà continentali (mediterranea, meridionale, precolombiana, asiatica, africana). L'uomo si adatta, costruisce e ricerca ovunque: le testimonianze universali del lavoro creativo dell'uomo.
 - Popoli, nazioni, lingue, culture: l'unità del genere umano e l'interdipendenza. Le civiltà e la loro evoluzione (scientifica, energetica, tecnologica, sociale e politica).
 - Le religioni del mondo.
 - Le storie nazionali. I grandi movimenti di liberazione e di emancipazione fino alla storia recente con le relative cause ed effetti.

Obiettivi: far comprendere al bambino che un uso adeguato della tecnologia porta l'uomo a costruire una nuova umanità; che l'umanità è parte integrante dell'universo e, di conseguenza, che la sua evoluzione non può essere slegata da quella della natura in generale.

Il bambino con il suo lavoro potrà fare, costruire, riprodurre, classificare, consultare sia individualmente che in gruppo.

MATEMATICA

La psicoaritmetica non è altro che un piano per l'educazione matematica presentata in chiave psicologica.

Viene presentato al bambino un materiale scientificamente preparato, che gli offra in modo chiaro, evidente, la base sulla quale svolgere l'attività del ragionamento, in forma elevata, ma anche lo sviluppo di una profonda logica che si credeva impossibile poter raggiungere nei bambini.

I materiali dunque diventano per i bambini gli strumenti di ricerca.

Il ruolo indicato per l'adulto da Maria Montessori è quello di osservatore, tranne che, nel momento della presentazione del materiale.

Allora si stabilisce un rapporto a due solo per il tempo necessario, per realizzare un rapporto diretto.

Il bambino viene responsabilizzato al riordino del materiale, diventando un bisogno del singolo il quale poi capisce che è un bene per tutti.

Il bambino farà propri i seguenti concetti:

- Conoscenza dei numeri da 1 a 10, conoscenza delle quantità e dei simboli; numeri pari e dispari; sistema decimale e formazione dei numeri; operazioni con il sistema decimale; formazione dei numeri dall'1 al 19 e dal 19 al 100(tavole di Seguin, serpente positivo, catene del 100 e del 1000); memorizzazioni delle 4 operazioni.
- La grande moltiplicazione: (scacchiere, telai, perle dorate, banca.).
- La grande divisione: ripartizione e contenenza.
- Proprietà delle 4 operazioni.
- Dalla tavola pitagorica ai multipli. Divisibilità e potenze dei numeri.
- Il decanomio numerico. Numeri decimali e frazioni, operazioni con i numeri decimali e le frazioni. Sistema metrico decimale e loro equivalenze. Problemi sulle 4 operazioni, di compra-vendita e di logica.
- Espressioni numeriche, diagrammi di flusso, potenze dei numeri con relative operazioni. Radice quadrata.
- Prima conoscenza di tutte le figure piane (armadietto delle figure piane, triangoli costruttori, scatola dei piccoli solidi).
- I 4 enti fondamentali geometrici: punto, linea, superficie, solido.
- Vari tipi di linee, retta e sue parti. Posizioni di una e di due rette sul piano. Angolo e vari tipi di angoli.
- Studio particolareggiato dei triangoli, dei quadrilateri, dai poligoni irregolari ai poligoni regolari. Studio del cerchio e delle sue parti.
- Concetto di uguaglianza, similitudine, equivalenza tra figure piane, perimetri e aree di tutte le figure piane.

- Teorema di Pitagora: costruzione numerica e geometrica.
- Solidi e volumi. Problemi relativi anche inventati dagli stessi bambini.

LINGUAGGIO

Come già per la matematica, anche lo studio della lingua italiana procede per piani.

Il primo piano viene affrontato nella fascia di età da 3 a 6 anni per chi frequenta la Casa dei Bambini e nella prima parte della prima elementare per chi entra in una scuola Montessori con la scuola primaria, e si articola in una fase sensoriale prima ed in una intellettuale dopo.

L'apprendimento riguarda l'alfabeto, la scrittura, la lettura, la conoscenza di parole nuove e classificate.

L'apprendimento della scrittura avviene sia attraverso la preparazione indiretta della mano tramite le attività di vita pratica, i telai delle allacciatore e l'utilizzo dei materiali sensoriali sia attraverso la preparazione diretta della mano alla scrittura, per mezzo degli incastri di ferro, delle lettere smerigliate e dell'alfabetario mobile.

Con questa preparazione avviene "l'esplosione della scrittura": il bambino comincia a scrivere parole isolate, brevissime frasi.

In un secondo momento, raggiunta la consapevolezza di una corretta successione dei fonemi, si passa alla presentazione delle difficoltà ortografiche, ad un perfezionamento dell'ortografia e della sintassi.

Il bambino comincerà a scrivere spontaneamente esperienze personali, storie inventate, composizioni libere, poesie spontanee; attraverso questi lavori il bambino viene lasciato libero di scrivere con espressività e creatività.

In ultimo il bambino sarà pronto e si diventerà nell'approfondire con ricerche personali argomenti di educazione cosmica.

Contemporaneamente o subito dopo l'esplosione della scrittura avviene l'esplosione della lettura attraverso la lettura di parole isolate, e di brevi frasi.

Per l'arricchimento del linguaggio vengono date numerosissime nomenclature classificate su svariati argomenti.

In questo momento si presentano al bambino libri con immagini e poche parole con caratteri grandi. Successivamente si passerà alla lettura graduale di racconti, poesie, romanzi, poemi, usufruendo della biblioteca di classe.

Con la scrittura e la lettura di frasi si presenteranno al bambino le parti del discorso, prima in forma di gioco, analizzando le frasi con i simboli grammaticali poi con uno studio più approfondito.

Si passerà poi allo studio dell'analisi logica e del periodo.

Quando il bambino avrà ben interiorizzato le modalità della lettura, si introdurranno le letture interpretate che lo avvieranno alla interpretazione teatrale.

Perché il bambino diventi lettore si passerà dalla lettura meccanica all'analisi della lettura, alla teatralità della lettura, alla lettura a voce alta. Verrà presentato il libro: chi lo fa e come è fatto; i vari generi letterari: narrativo, comico, avventura, scientifico, storico, biografico, ecc.

Organizzazione e funzionamento di una biblioteca, come si consulta un libro di informazione, le enciclopedie sia ad uso personale che di gruppo.

Buono stimolo per il bambino affinché diventi lettore è l'ascolto dell'insegnante che legge usando l'arte del leggere.

La lettura collettiva come momento comunitario di analisi e valutazione del singolo bambino.

LINGUA INGLESE

Le moderne tendenze per l'insegnamento dell'inglese ai bambini delle scuole elementari, pur non trascurando del tutto l'insegnamento delle strutture linguistiche, pongono maggior enfasi sulla comunicazione, ovvero sull'uso della lingua per soddisfare reali funzioni comunicative.

Si ricorrerà ad attività interessanti e divertenti che comportano l'uso spontaneo e finalizzato della lingua inglese.

Le attività ritenute più adatte sono quelle che fanno parte del loro bagaglio culturale della lingua madre, e cioè i giochi tipici della loro età quali indovinelli, soluzioni di problemi, descrizioni di oggetti, persone, situazioni, simulazione di ruoli, recita di poesie, canzoni, filastrocche, ascolto e produzione di brevi storie, semplice drammatizzazione.

La sequenza dell'apprendimento per i bambini delle elementari si farà sempre più complessa: parlare, scrivere, leggere.

Verranno eseguiti esercizi di consolidamento della scrittura e della lettura sotto forma di attività comunicative e di gioco.

Gli strumenti usati saranno testi specifici per i bambini, in continuo sviluppo e con una vasta gamma di scelta, e l'ascolto di cassette.

EDUCAZIONE MUSICALE

Il corso di formazione musicale di base per le classi elementari si propone di migliorare le relazioni che il bambino ha con se stesso e con il mondo che lo circonda.

Questo obiettivo verrà gradualmente raggiunto attraverso una serie di esperienze sonoro-musicali.

Il mondo dei suoni che più da vicino ci interessa è l'insieme di tutti quei suoni che costantemente coinvolgono il bambino, siano essi provenienti dall'esterno o prodotti dal bambino stesso.

I supporti tecnici avranno il compito di coadiuvare lo strumento tecnico per eccellenza: la nostra voce.

Il primo punto del programma è denominato "Percezione della realtà sonora" al bambino verranno fatti ascoltare suoni che generalmente incontra quotidianamente, si tratta dei suoni ambientali, versi di animali, ecc.

Per far scoprire al bambino i suoni che il corpo umano produce durante l'attività vitale, si organizzeranno giochi di voci, di mani, di piedi. Con questo si mira a sviluppare le facoltà sensoriali ed emozionali del bambino, facoltà che incideranno sullo sviluppo della memoria e della capacità di percezione.

La percezione della realtà sonora viene fatta attraverso racconti, chiedendo al bambino di distinguere i suoni dai rumori.

I bambini verranno coinvolti nell'esecuzione e nella memorizzazione di semplici ritmi eseguiti oltre che con le mani, anche attraverso strumenti musicali.

Si introdurranno i concetti di lungo-corto, su-giù, grande-piccolo, prima-dopo, piano-forte. ecc.

Con il secondo punto del programma, denominato "Produzione" si avvierà il bambino all'attività dell'educazione della voce, attraverso giochi incentrati sull'uso delle vocali e delle consonanti, fino ad arrivare all'esecuzione di canti collegati alla gestualità (danza-ballo).

Infine il terzo punto riguarderà "L'interpretazione grafica del materiale sonoro".

Si introdurranno le funzioni del pentagramma, della chiave e delle note.

Verranno utilizzati strumenti musicali come il flauto, strumenti a percussione, finalizzando l'attività all'esecuzione dei brani musicali.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Il corso di educazione artistica è impostato sull'educazione all'immagine: saper guardare, saper osservare. Il bambino osserverà l'oggetto esterno, lo valuterà e lo farà suo.

Queste lezioni settimanali hanno come proposito quello di sensibilizzare l'alunno alla percezione visiva della forma, del colore, della struttura e dell'armonia.

Il bambino sarà invitato e stimolato ad osservare il mondo reale, a vivere il mondo della sua fantasia e all'ascolto delle sue emozioni che si tradurranno in linee e colori.

Si procederà per gradi, con i bambini piccoli si comincerà con l'interiorizzazione delle forme partendo dal cerchio espresso con un gesto circolare della mano.

Il cerchio condurrà al disegno di oggetti circolari, tale ricerca sarà fatta con la collaborazione dei bambini.

Agli alunni più grandi saranno presentate delle forme sempre più complesse per arrivare alla comprensione prospettica e all'elaborazione compositiva.

Le tecniche usate sono le matite colorate e i pastelli a cera, non si usano i pennarelli.

Con i bambini più piccoli si lavorerà molto sull'illustrazione di fiabe e racconti; questi lavori sviluppano l'immaginazione per cui attraverso il disegno esprimeranno le loro sensazioni e i loro sentimenti.

Un altro aspetto del lavoro è lo studio del paesaggio o dal vivo o con l'ausilio di fotografie e immagini tratti da libri e riviste.

Questo esercizio permette di portare l'alunno all'osservazione e all'amore della natura. Si studiano in classe la forma e la struttura dei vari elementi portati da loro: conchiglie, foglie, cortecce di alberi, sassi, ecc.

Ai più grandi viene proposto lo studio critico dei manifesti pubblicitari, distinguendo le immagini negative (violente) da quelle positive.

A questo proposito i bambini singolarmente o a piccoli gruppi possono costruire un manifesto rispettando i criteri costruttivi, tale esercizio serve a conoscere il linguaggio grafico puro lasciando molto spazio alla fantasia. Per le classi quarta e quinta viene presentata la storia dell'arte con l'osservazione e la riproduzione di opere di artisti moderni, si parte dall'Impressionismo in quanto è di facile comprensione.

Durante le lezioni si parla spesso del simbolismo del colore: ogni suono ha un colore e ogni colore ha un suono, osservazione che può diventare oggettiva: è un lavoro guidato come gioco immaginativo e sensoriale.

Molta importanza viene data all'attività manuale, vengono proposti diversi lavori: modellamento della creta, collage con immagini di giornali o carta colorata, costruzione di oggetti con materiali di riciclo, ecc. Le attività manuali riscontrano la partecipazione totale degli alunni e si svolgono con la massima autonomia.

ATTIVITA' TEATRALE

In vista della preparazione del saggio di fine anno tutti i bambini durante l'anno scolastico partecipano ad attività di educazione teatrale.

I soggetti rappresentati vengono scelti sulla base dei temi trattati a livello interdisciplinare e disciplinare.

EDUCAZIONE MOTORIA

Obiettivi Generali:

- Sviluppo armonico della personalità
- Capacità di adattamento, di cooperazione e di collaborazione
- Migliorare la conoscenza e il controllo del proprio corpo attraverso l'esercizio del movimento;
- Trarre piacere dalle attività fisiche e sicurezza dal miglioramento delle capacità motorie;

Obiettivi Specifici

Corpo movimento e salute:

- Rappresentare lo schema motorio in modo completo, maturare competenze di motricità fine e globale
- Muoversi con destrezza nell'ambiente gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e la lateralità
- Accettare le regole di attività in comune rispettando i compagni;
- Acquisire autonomia nello svolgimento e nella libera invenzione di attività fisiche.

Obiettivi formativi:

- Coinvolgimento corporeo e distensione
- Controllo della respirazione
- Favorire la presa di coscienza della propria dominanza
- Rispetto delle regole e dei compagni

PALESTRA (senza materiale)

- Spostarsi liberamente nella palestra in modi diversi variando la velocità, la direzione, la posizione, imitando animali o altro, ecc.;
- Idem, ma in relazione a punti di riferimento come le pareti, le linee disegnate sul pavimento, gli attrezzi fissi (spalliere, pertiche, ecc.), porte, finestre, ecc.;
- Attività ed esercizi di imitazione svolti sul posto;
- Spostamenti e attività in relazione allo spazio e ai compagni (coppie, gruppi, colonne, cerchi, ranghi, sciami, ecc.).

PICCOLI ATTREZZI E GRANDI ATTREZZI

- cerchi, bastoni, cordicelle, nastri, clavette
- Tappeti

- Attività specifiche

ATLETICA LEGGERA

Percorsi nello spazio; corsa di resistenza; corsa veloce; distacco dal suolo (salto in alto e salto in lungo); movimento impresso agli oggetti.

GIOCO; MOVIMENTO RITMICO; RILASSAMENTO ED ESPRESSIONE CORPOREA